

S.U.M.S.

- FONDO DI SOLIDARIETA' -

Relazione Commissione per Assemblea SUMS 9/5/2015

1) Premessa

Il Fondo di Solidarietà è stato istituito dal Consiglio direttivo SUMS con delibera in data 7-5-2014, destinando al suo finanziamento la rendita finanziaria derivante dal vincolo della somma di €500.000,= presso la Cassa di Risparmio.

La banca assicura un rendimento effettivo annuo del 5% al lordo delle ritenute fiscali di legge, pari quindi ad un rendimento annuo effettivo stimabile in € 23.684,60.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio direttivo SUMS in data 9-7-2014 ed è stato celermente diffuso a mezzo stampa ed inviato a tutti i soci; è stato anche distribuito in locali pubblici.

A settembre sono giunte le prime domande di accesso al fondo, presentate da parte di persone e famiglie in difficoltà.

2) La Commissione

La commissione è stata costituita a norma dell'art.6 del Regolamento: ad oggi ne fanno parte, oltre al sottoscritto Coordinatore, Daniele Volpini e Cesare Tabarrini per la SUMS, Orietta Orlandoni Ceccoli in rappresentanza della SUMS femminile e PierPaolo Malpeli in rappresentanza della Caritas.

In rappresentanza della Caritas, hanno partecipato in precedenza Leo Rondelli e Luigi Di Paolo.

La Commissione si riunisce con frequenza mensile per curare l'istruttoria delle pratiche ricevute dalla Segreteria SUMS.

Nel corso delle proprie riunioni la Commissione, in sede di istruttoria, procede ad una verifica preliminare delle istanze presentate e dei documenti allegati e predispose una scheda di valutazione seguendo dei precisi criteri; criteri condivisi all'unanimità già nella prima riunione di insediamento dello scorso settembre: sono criteri sostanzialmente oggettivi cui corrisponde una ponderazione in termini numerici che tiene conto delle specifiche situazioni personali. I criteri condivisi riguardano i seguenti elementi: lavoro (o disoccupazione), reddito, proprietà, stato di famiglia, abitazione, impegni finanziari.

Va detto che la Commissione ha potuto verificare che questa impostazione di esame delle pratiche, sostanzialmente tecnica e sufficientemente oggettiva, basata sui punti che vengono attribuiti ad ogni elemento, senza dubbio offre meno il fianco ad eventuali possibili errori e garantisce nel tempo una maggiore coerenza nella valutazione delle pratiche.

In considerazione della limitatezza dei fondi disponibili e nel timore che possano esaurirsi velocemente, si è stabilito per ora che ad ogni punto acquisito corrisponda una valorizzazione prudente (al momento l'importo di €200).

Queste schede vengono poi inviate come proposta di erogazione al Consiglio direttivo SUMS, il quale in base all'art.6 del Regolamento, "valuta le richieste e delibera in maniera insindacabile ed inappellabile in merito, concedendo o meno l'intervento a favore del richiedente".

3a) Le erogazioni - Modalità

In base all'art.4 del Regolamento, il Consiglio direttivo ha deliberato che gli interventi del Fondo di Solidarietà avvengano esclusivamente attraverso la prestazione di beni e servizi, intervenendo perciò direttamente nei pagamenti deliberati.

Pertanto la Segreteria SUMS provvede direttamente al pagamento delle spese primarie della famiglia e della casa come ad esempio le

bollette delle utenze, la refezione scolastica, le rate di finanziamenti, ma anche e più spesso le forniture di spese alimentari di prima necessità.

3b) Le erogazioni – Dati statistici

Nel bilancio SUMS chiuso al 31/12/2014, tra le uscite risulta una voce “Contributo fondo solidarietà” cui corrisponde l’importo di € 11.244. Questo è quanto effettivamente erogato secondo il principio contabile cosiddetto “per cassa” alla data del 31/12/14, per cui è corretta la sua esposizione nel Bilancio SUMS per tale importo.

In realtà il Consiglio direttivo ha deliberato entro il 2014 esattamente n.20 interventi a favore di altrettante famiglie in difficoltà per un totale di € 19.500.

Ne deriva che il contributo medio deliberato nel periodo settembre-dicembre 2014 è pari € 975, con un minimo di €500 ed un massimo di € 1.600.

Possiamo fornire all’Assemblea anche un aggiornamento dei dati statistici delle erogazioni effettuate con il Fondo di Solidarietà.

Nel 2015, ad oggi, sono state approvate altre n.14 pratiche a favore di altrettante famiglie bisognose, per un totale autorizzato di € 12.800. Il contributo medio deliberato è pari ad € 915 circa, con un minimo di €700 ed un massimo di € 1.200.

In sintesi per il periodo di attività del fondo da settembre 2014 ad oggi abbiamo questi dati sintetici:

-n.34 interventi deliberati per un totale di € 32.300.

- contributo medio di € 950, con un minimo di €500 ed un massimo di €1.600.

Circa la tempistica di intervento: si rileva che il Fondo di Solidarietà SUMS interviene con estrema rapidità, in quanto tra la presentazione della pratica e l’erogazione autorizzata dal Direttivo SUMS intercorre al massimo un mese.

Ci risulta che invece l’omonimo Fondo statale, pur erogando importi simili a quelli della SUMS, abbia tempi di risposta ben più dilatati.

4) Riflessioni della Commissione

La Commissione ritiene sostanzialmente positivo l'esito di questi primi mesi di attività del Fondo di Solidarietà.

In questo modo la SUMS può dire di aver trovato un'altra modalità efficace, per dare una risposta ai principi della solidarietà e del mutuo soccorso, principi guida ed ispiratori propri della SUMS fin dalla sua fondazione nel 1876.

Il Fondo di Solidarietà sicuramente non può risolvere i problemi delle famiglie in difficoltà, ma di certo rappresenta un primo aiuto efficace e tempestivo, che in qualche modo può rappresentare anche un aiuto morale per le persone in difficoltà. Un sostegno morale costituito dalla nostra Istituzione e delle persone che vi operano con passione e buona volontà, che tante volte vale più del pagamento della bolletta del gas.

L'attività fin qui svolta in questo primo anno di vita del fondo, anche se in pratica i primi interventi sono stati possibili solo dal settembre scorso, è stata molto delicata ed impegnativa.

Questo soprattutto per l'aspetto umano dei casi personali che, volenti o nolenti, ha coinvolto decisamente i componenti della Commissione.

E vorrei dire non solo la Commissione, ma anche la Segreteria SUMS, che per prima entra in contatto con persone indubbiamente in difficoltà economiche, ma soprattutto in difficoltà come persone, come esseri umani.

Dal lavoro della Commissione è emerso uno spaccato della nostra società che finora non si era mostrato con tanta evidenza e chiarezza, ma che la Commissione ha potuto veramente toccare con mano.

La crisi economica e la mancanza di lavoro hanno fatto da spietati catalizzatori, aggravando a dismisura precarie situazioni personali.

Probabilmente sono ancora pochi coloro che hanno il coraggio di chiedere o anche di fare chiedere per loro, ma le rilevazioni nostre e della Caritas non lasciano dubbi: sono sempre di più coloro che chiedono aiuto.

Pare evidente ed irreversibile il problema sociale della disgregazione delle famiglie, famiglie che in questo modo entrano nel vortice dello stato di bisogno o in altri termini in povertà.

Sono tante le persone sole, soprattutto donne, con figli a carico.

Diverse ci sono state segnalate dai Servizi Sociali dell'ISS (Servizio Salute Mentale e Servizio Minori).

Il senso di responsabilità e lo spirito di solidarietà che servirebbero per gestire i problemi familiari sono venuti meno a livello personale e sociale; è ormai evidente che lo Stato e la Scuola non aiutano le famiglie nella funzione educativa al senso di responsabilità e quindi all'assunzione delle proprie responsabilità da parte degli individui, soprattutto nei momenti di difficoltà.

A questo punto, in una situazione che si sta aggravando sempre di più, l'unica soluzione che la Commissione, nel suo piccolo, si sente di caldeggiare al Paese, ai suoi cittadini ed alle sue autorità, per affrontare da subito ed in maniera efficace questo crescente malessere sociale ed economico nel Paese, consiste nel cercare di DARE LAVORO alle persone bisognose ed in difficoltà.

Il lavoro è l'unico modo per ridare dignità a tante persone, a tanti nostri concittadini, rendendoli autosufficienti e facendoli sentire utili per la comunità.

Concludendo, a nome della Commissione, ringrazio il Presidente Galassi ed il Consiglio direttivo per la fiducia accordataci e per il sostegno fornitoci.

Nella speranza di essere stato sufficientemente esaustivo con questa mia prima relazione all'Assemblea dei Soci, personalmente desidero ringraziare caldamente tutti i componenti della Commissione per il loro prezioso e competente contributo, che spesso è andato ben al di là della semplice partecipazione ad alcune riunioni.

Stessa cosa vale per Giancarlo Pesaresi, per la sua disponibilità ben oltre i suoi compiti di addetto alla Segreteria SUMS e, permettetemi, a Primo Albani che si sta occupando della altrettanto impegnativa gestione amministrativa del fondo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Marino Albani,
Coordinatore Commissione Fondo di Solidarietà SUMS

San Marino, 9 maggio 2015